



PIANO DI EMERGENZA INTERNO

PIANO PRIMO

Comune di VILLADOSSOLA

Centro Culturale La Fabbrica

Azienda	Comune di Villadossola
Sede Legale	Via Marconi 21
Sede operativa	Corso Italia 13 Villadossola (VB)
Attività svolte	Descrizione:
65.2.C	Locali di spettacolo e di trattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 200 persone ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq
74.2.B	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità fino a 700 kW
Legale rappresentante	Sindaco Toscani Bruno
Pratica Vigili del Fuoco V.C.O. n.	187
Certificato di prevenzione incendi	in corso di validità in scadenza 18/11/29

INDICE

Descrizione	Pag.
DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA	2
ANAGRAFICA DEI “TERZI” (<i>Ragione sociale, Luogo di provenienza, Mansione</i>)	3
ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E D’EMERGENZA	3
ANAGRAFICA DELL’IMPIANTO ANTINCENDIO	3
SISTEMI D’ALLARME DI RILEVAMENTO ANTINCENDIO	3
VIE D’USCITA, USCITE DI SICUREZZA, SCALE	4
1. CHE COSA SONO LE EMERGENZE	4
2. CHE COS’E’ IL PIANO DI EMERGENZA	4
3. ADEMPIMENTI DEL CONCEDENTE E DEL CONCESSIONARIO	4
3.1. SOGGETTI CON FUNZIONI DI CONCEDENTE E DI CONCESSIONARIO	4



3.2. SQUADRA D'EMERGENZA	5
4. NORME DI PREVENZIONE	6
5. NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA	6
6. PROCEDURE SPECIFICHE DI EMERGENZE	8
SCHEDA 1. PROCEDURA DI EMERGENZA PER INCENDI	8
SCHEDA 2. PROCEDURA DI EMERGENZA PER MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA	9
SCHEDA 3. PROCEDURA DI EMERGENZA PER ALLAGAMENTI	9
SCHEDA 4. PROCEDURA DI EMERGENZA PER TERREMOTO	9
SCHEDA 5. PROCEDURA DI EMERGENZA PER TELEFONATA TERRORISTICA O MINACCIA DI BOMBA	10
SCHEDA 6. PROCEDURA PER EMERGENZE MEDICHE	10
SCHEDA 7. PROCEDURA DI EVACUAZIONE	11
7. SEGNALETICA DI SICUREZZA	11
8. PLANIMETRIE	14

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

Edificio disposto su 2 piani fuori terra dove al piano terreno è situato il teatro con i servizi (uffici, camerini, ecc..) al piano primo la sala mostre sala riunioni, galleria.

Il seguente Piano si riferisce all'utilizzo del piano primo ed è parte integrante del piano di Emergenza Generale del Centro Culturale La Fabbrica. Il piano primo è autorizzato per una capienza pari a 300 persone come da verbale della Commissione di vigilanza Pubblico Spettacolo del 21.07.2001

La struttura o parte di essa viene data in autogestione per uno o più giorni a persone o gruppi, pertanto, come si evince dal punto 3 del presente Piano d'Emergenza, per la messa in pratica del piano stesso si configurano due ruoli distinti, quello del “concedente” in gestione e quello del “concessionario” cioè gestore.



ANAGRAFICA DEI “TERZI” (Ragione sociale, Luogo di provenienza, Mansione)

I “terzi” sono tutti i soggetti che per contratto hanno accesso alla struttura per interventi di manutenzioni agli impianti, agli arredi ed all’immobile.

<i>Ragione sociale</i>	<i>Mansione</i>	<i>Recapito telefonico</i>
B&C ANTINCENDI	Manutenzione estintori, idranti, attacco VVF, uscite di sicurezza, porte REI, impianto di illuminazione di emergenza, rivelazione fumi: intervento semestrale o a chiamata	0324 482470
DE GIORGI & MACALLI	Ascensore	0321 468775
G – ELETTROSYSTEM	Impianto Elettrico	0323 553869
PROGEST CALOR	Impianto riscaldamento	0324 547562

ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA E D’EMERGENZA

<i>Illuminazione di sicurezza e d’emergenza</i>	Presente in tutti i locali
---	----------------------------

ANAGRAFICA DELL’IMPIANTO ANTINCENDIO

<i>Tipologia</i>	Polvere, Idrico/schiuma, CO2
RETE IDRANTI	Al piano primo n.8 idranti Uni 45 a parete
Estintori a polvere	Al piano primo n.9 estintori a polvere

Gli idranti e gli estintori sono collocati in posizione visibile, facilmente accessibile. La loro ubicazione viene indicata nelle planimetrie allegate.

SISTEMI D’ALLARME DI RILEVAMENTO ANTINCENDIO

<i>Impianto di allarme antincendio manuale</i>	Presente con pulsanti e lampade
--	---------------------------------

L’ubicazione dei pulsanti d’allarme viene indicata nelle planimetrie allegate.



VIE D'USCITA, USCITE DI SICUREZZA, SCALE

La loro ubicazione viene indicata nelle planimetrie allegate. (n.3 uscite dal salone, dalla galleria e dalla scala principale)

1. CHE COSA SONO LE EMERGENZE

Tra le emergenze tradizionalmente identificate come tali (ossia come accadimenti anomali, passibili di risposte adeguate ed opportunamente codificate), oltre all'incendio, sicuramente la più nota, anche perché maggiormente citata nelle usuali statistiche, per la struttura in oggetto possono configurarsi quelle dovute a:

- Terremoto (o crollo di strutture)
- Esplosioni in genere
- Allagamenti, inondazioni e danneggiamenti da acqua in genere
- Mancanza di energia elettrica (blackout)
- Emergenze mediche varie (traumi, incidenti, malori, ecc.)
- Atti o minacce terroristiche, inclusi rapine o sabotaggi

Ciascuna di queste situazioni esige un diverso livello di attenzione ed una diversa risposta dai soggetti coinvolti (attivi e passivi), comunque adeguatamente e preventivamente studiata e trasformata in procedure da trasferire a tutti gli ospiti.

2. CHE COS'E' IL PIANO DI EMERGENZA

È un documento scritto che stabilisce precise linee comportamentali in caso d'emergenza per tutti i soggetti presenti, in particolare:

- 1) Le azioni che gli ospiti devono mettere in atto in caso d'emergenza.
- 2) Le procedure per l'evacuazione dell'edificio.
- 3) Le disposizioni per chiedere l'intervento di Enti esterni (Polizia Civile — VV.F. — Ambulanza Pronto Soccorso, ecc.) e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.
- 4) Le specifiche misure per assistere le persone disabili eventualmente presenti.

Il piano d'emergenza identifica anche le persone incaricate di sovrintendere ed attuare le procedure previste. La finalità principale del piano di emergenza è quella di garantire la sicura evacuazione dell'edificio ed il raggiungimento di zone sicure al verificarsi di situazioni gravi di pericolo.

Gli ambienti, gli accessi, gli impianti devono essere costantemente verificati, perché rispettino – oltre alle norme di legge – quelle di buona tecnica.

3. ADEMPIMENTI DEL CONCEDENTE E DEL CONCESSIONARIO

3.1. SOGGETTI CON FUNZIONI DI CONCEDENTE E DI CONCESSIONARIO

Il presente piano d'emergenza è destinato ai soggetti concedenti in gestione, ai concessionari (gestori) delle Sale al piano primo ed agli ospiti fruitori dei servizi e degli eventi in essa organizzati.

Il soggetto concedente (Comune) deve assicurare che le condizioni della struttura rispettino rigorosamente i contenuti dell'ultimo capoverso del precedente punto 2. e, prima della consegna della struttura, deve informare il concessionario sui contenuti



del Piano, con reciproca sottoscrizione del documento di formale consegna di cui all'Allegato 1.

Il soggetto concessionario (Responsabile del gruppo ospiti) deve farsi carico della corretta osservanza delle norme e delle procedure del presente Piano d'Emergenza. Il soggetto concessionario, in sostanza, deve farsi carico della gestione del Piano.

Posto che per emergenza si intende qualsiasi situazione anomala che possa mettere in pericolo l'incolumità delle persone presenti e che l'emergenza può essere di lieve entità (malore, principio d'incendio, corto circuito elettrico ecc.), risolvibile sul posto, oppure di grave entità (incendio o altro grave pericolo) tale da richiedere l'evacuazione delle persone presenti e l'intervento di Enti esterni, ne consegue la necessità di affidare la gestione del piano d'emergenza, a persone in possesso di competenze specifiche, qualificabili in Addetto Antincendio e Addetto Primo soccorso ai sensi del Decreto Legislativo 81/08 e successive modifiche.

Pertanto, il soggetto concessionario dovrà dichiarare nell'Allegato 1 le generalità della persona/persona in possesso dei requisiti formativi di cui sopra, che ricopriranno l'incarico di:

- *Coordinatore della Squadra di Emergenza*
- *Addetti alla Squadra d'Emergenza: Antincendio-Evacuazione e Primo Soccorso*

3.2. SQUADRA D'EMERGENZA

Al verificarsi di una situazione anomala (es.: incendio, perdita di acqua e/o sostanze, malori di persone, ecc.) vanno osservate le seguenti norme:

- A. In presenza di un principio d'incendio, in casi di particolare urgenza e gravità, l'allarme può essere dato anche premendo uno dei pulsanti d'emergenza (sono ubicati in apposite scatole rosse, opportunamente segnalate, e per il loro azionamento è necessario rompere il vetro di protezione). Si potrà intervenire direttamente per spegnere o circoscrivere il focolaio, solamente se si è perfettamente a conoscenza delle caratteristiche e modalità di impiego degli estintori.
Inoltre, si dovrà avere cura di spegnere e/o arrestare macchine alimentate elettricamente/gas.
- B. Nel caso in cui l'emergenza sia di gravità tale da comportare l'evacuazione degli eventuali ospiti presenti, il Coordinatore della Squadra d'Emergenza, che deve dare l'annuncio di "EVACUAZIONE".
Gli Addetti alla Squadra d'Emergenza dovranno, immediatamente ed in maniera ordinata, accompagnare tutti i presenti in luogo sicuro, utilizzando le vie d'esodo, senza indugiare per recuperare oggetti personali o per altri motivi e senza ostacolare il deflusso di altre persone e/o ingresso di eventuali soccorritori, ma raggiunta l'uscita allontanarsi prontamente e attendere nel punto di raccolta esterno.
- C. Nel caso di cui al punto precedente chiamare immediatamente gli Enti esterni (Polizia Civile – Gendarmeria - VV.F. – Ambulanza Pronto Soccorso, ecc.) ai numeri di cui al successivo punto 5.
- D. Il rientro negli ambienti dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore della Squadra d'Emergenza dopo la constatazione della fine dell'emergenza.

4. NORME DI PREVENZIONE

Le norme di prevenzione possono essere così schematizzate:

- Devono essere evitati ingombri anche temporanei lungo i percorsi d'esodo e nei pressi delle vie d'uscita (es.: accatastamenti di carta, di raccoglitori e di materiali vari); - Deve essere vietato fumare in tutti gli ambienti della struttura.
- Non rimuovere gli estintori se non in caso di bisogno e segnalarne l'eventuale utilizzo o scomparsa per consentirne la rapida ricarica o sostituzione.
- Gli estintori e la cassetta di primo soccorso devono essere segnalati da apposita cartellonistica, posizionati in luogo accessibile e ben visibile.
- Le vie d'esodo devono essere indicate da apposita segnaletica.
- I presidi antincendio (estintori, porte tagliafuoco, uscite d'emergenza, dispositivi di rilevazione e d'allarme, ...) e primo soccorso (cassetta di primo soccorso) devono essere revisionati periodicamente.
- La struttura, tutte le attrezzature ed impianti in genere vanno revisionati periodicamente.
- Tutte le attrezzature, macchinari in genere e tutte le altre utenze elettriche/gas devono essere mantenute in sicurezza ed eventualmente disinserite al termine del loro utilizzo.

Ogni persona che riscontri eventuali anomalie (quali: guasti di impianti elettrici; perdita di acqua o di sostanze; scomparsa dal proprio posto di estintori o cassette di primo soccorso; ingombri lungo scale, vie di esodo ed uscite di sicurezza; situazioni che possano comportare rischi) è tenuto a darne segnalazione al Coordinatore o agli Addetti alla Squadra d'Emergenza.

EMERGENZA		112
ANTINCENDIO – VVF		112
PRONTO SOCCORSO AMBULANZA		112
POLIZIA		112
OSPEDALE		112

5. NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo. Lo schema che segue può tornare utile per fornire tali

informazioni:



COMUNE DI VILLADOSSOLA – CENTRO CULTURALE LA FABBRICA
PIANO DI EMERGENZA

Telefono della Teatro La fabbrica (cellulare e/o concedente)

Mi chiamo(nome, cognome)

Sono (qualifica)

Si è verificato (descrizione sintetica della
situazione)

Sono coinvolte.....(indicare eventuali persone
coinvolte)

6. PROCEDURE SPECIFICHE DI EMERGENZE

SCHEDA 1. PROCEDURA DI EMERGENZA PER INCENDI

- Restare calmi.
- Allontanare eventuali sostanze combustibili e staccare l'alimentazione ad apparati elettrici.
- Se il principio d'incendio è modesto (solo se siete in grado e vi sentite di farlo) cercare di soffocarlo con un estintore.
- Evitare in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e le vie di fuga.
- Nell'impossibilità di tenere sotto controllo l'incendio, attivare immediatamente la procedura di evacuazione. Chiudere dietro le porte e finestre e raggiungere il posto designato come luogo di raccolta. Non infrangere le finestre per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria.
- Aprire le porte con estrema cautela dopo averle tastate in alto per sentire se sono calde. Nel caso o in presenza di fuoriuscite di fumo, cercare un'altra via di fuga e, in carenza di alternative, aprire con estrema cautela.
- Spostarsi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale e i pianerottoli prima di avventurarsi. Saggiare il pavimento con un piede al fine di verificare la capacità di tenuta del peso dell'intero corpo e quindi avanzare.
- Spostarsi lungo i muri anche scendendo le scale, in quanto queste aree sono strutturalmente più robuste.
- In mezzo al fumo coprirsi il viso con un panno per filtrare l'aria e se il fumo oscura la vista, abbassarsi il più possibile per individuare, in prossimità del suolo, sacche d'aria utilizzabili (respirabili).
- Non cercare di portare via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione.
- Non ostacolare con le autovetture l'arrivo dei mezzi di soccorso.
- Non abbandonare il luogo di raccolta sino a quando non sia stato dato l'ordine dal Coordinatore della Squadra d'Emergenza (solitamente dopo la conta).
- All'arrivo della Polizia Civile e/o dei Vigili del Fuoco, il comando delle operazioni è di loro esclusiva competenza. Rimanere a disposizione del loro Caposquadra, collaborare e dare le informazioni richieste.
- Non rientrare nell'area evacuata fino a quando il rientro non verrà autorizzato dai soggetti preposti.



COMUNE DI VILLADOSSOLA – CENTRO CULTURALE LA FABBRICA
PIANO DI EMERGENZA

SCHEDA 2. PROCEDURA DI EMERGENZA PER MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA

- Mantenere la calma.
- Fornire assistenza agli ospiti che manifestino stati di agitazione, di ansia o di panico.
- Evitare di spingere le persone, ma accompagnarle con adeguato tatto.
- Se l'area è completamente al buio, attendere qualche istante per vedere se l'energia ritorna, cercando contestualmente di visualizzare (con la memoria) l'ambiente circostante e gli eventuali ostacoli presenti.
- Spostarsi quindi con prudenza in direzione dell'uscita o di un'area illuminata (luci di emergenza).

SCHEDA 3. PROCEDURA DI EMERGENZA PER ALLAGAMENTI

- Mantenere la calma.
- Fornire assistenza agli ospiti che manifestino stati di agitazione, di ansia o di panico.
- Evacuare immediatamente la zona qualora si percepisca come reale o imminente un rischio da contatto con parti elettriche (tensioni, fulminazioni, cortocircuiti, ecc.).
- Restare in attesa di ordini precisi, in carenza dei rischi sopra menzionati.

SCHEDA 4. PROCEDURA DI EMERGENZA PER TERREMOTO

Durante la scossa:

- Se ci si trova all'esterno dell'edificio, rimanere all'esterno, mantenendosi il più lontano possibile dagli edifici (pericolo caduta cornicioni, ...).
 - Se ci si trova all'interno dell'edificio:
 - Rimanere all'interno
 - Cercare riparo sotto un tavolo, un architrave di una porta o mettersi a ridosso di un muro portante - Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi o suppellettili che cadendo potrebbero ferire
- Terminata la scossa:
- Verificare la percorribilità delle vie di fuga, abbandonare l'edificio secondo le istruzioni per l'esodo, seguendo il percorso agibile più breve. Raggiungere il punto di raccolta esterno, mantenendosi il più lontano possibile dagli edifici (pericolo caduta cornicioni, ...)



COMUNE DI VILLADOSSOLA – CENTRO CULTURALE LA FABBRICA
PIANO DI EMERGENZA

SCHEDA 5. PROCEDURA DI EMERGENZA PER TELEFONATA TERRORISTICA O MINACCIA DI BOMBA

Quando si riceve una telefonata con minaccia di bomba è opportuno attivare comportamenti del tipo:

- Ascoltare con la massima attenzione.
- Stare calmi ed essere cortesi.
- Non interrompere chi chiama.
- Cercare di avere il massimo delle informazioni possibili, tenendo in linea l'interlocutore.
- Al termine della telefonata informare subito il Coordinatore della Squadra d'Emergenza.
- Evitare di informare altri soggetti, per non diffondere panico o psicosi.

SCHEDA 6. PROCEDURA PER EMERGENZE MEDICHE

- Avvertire immediatamente, fornendo i dati in possesso relativi all'evento i componenti la Squadra d'Emergenza (Addetti Primo Soccorso).
- Esclusivamente nel caso in cui si abbia cognizioni di primo soccorso, adoperarsi per prestare le prime cure (non di tipo medico-sanitarie) all'infortunato, evitando comunque di spostarlo o di somministrargli qualsiasi cosa, liquidi in particolare (acqua, ecc.) e chiamare immediatamente il 118.
- Intervenire tempestivamente ed esclusivamente nel caso in cui sia palese il pericolo di perdita della vita da parte dell'infortunato (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco), chiamare immediatamente il 118.
- In carenza di risposte immediate o dei requisiti di perizia sopra esposti, chiamare immediatamente il 118.
- Evitare di importunare l'infortunato con domande sulle modalità di accadimento dell'evento e conversare il meno possibile.
- Cercare invece di calmare e rassicurare l'infortunato.

SCHEDA 7. PROCEDURA DI EVACUAZIONE

- Restare calmi.
- Memorizzare il più possibile le informazioni contenute in questa procedura.
- Cessare immediatamente qualsiasi operazione in atto.
- Assecondare il Coordinatore della Squadra d’Emergenza nell’opera di evacuazione e di conta degli ospiti presenti, aiutando eventualmente i disabili e coloro che presentano stati d’ansia.
- Seguire le vie di fuga indicate dalla segnaletica e nella planimetria riportata nel presente piano.
- Chiudere dietro di sé tutte le porte, in quanto rallentano la propagazione dell’incendio e del fumo (nei casi di specie).
- Dirigersi al punto di raccolta, possibilmente senza correre e senza affanni, evitando altresì di spingere o agitare altri.
- Raggiunto il punto di raccolta, attendere eventuali istruzioni.

7. SEGNALETICA DI SICUREZZA

La definizione di segnaletica di sicurezza e/o di salute individua una segnaletica che fornisce un’indicazione o una prescrizione concernente la sicurezza, utilizzando, secondo i casi :

- un cartello;
- un colore;
- un segnale luminoso o acustico; • una comunicazione verbale;
- un segnale gestuale.

Forma			
Colore			
ROSSO	Divieto		Antincendio
GIALLO		Attenzione Pericolo	
VERDE			Salvataggio Soccorso
BLU	Prescrizione		Informazioni Istruzioni

La combinazione delle forme con i colori determinano il significato dei segnali.

	<p>Segnale di DIVIETO: un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo</p>
	<p>Segnale di AVVERTIMENTO: un segnale che avverte di un rischio o pericolo</p>
	<p>Segnale di INFORMAZIONE: un segnale che fornisce indicazioni diverse da quelle specificate ai punti precedenti</p>
	<p>Segnale di SALVATAGGIO o di SOCCORSO: un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio</p>
	<p>Segnale di PRESCRIZIONE: un segnale che prescrive un determinato comportamento</p>
	<p>Segnale di PERICOLO</p>
	<p>Segnale LUMINOSO: un segnale emesso da un dispositivo costituito da materiale trasparente o semitrasparente, che è illuminato dall'interno o dal retro in modo da apparire esso stesso come una superficie luminosa</p>
	<p>Segnale ACUSTICO: un segnale sonoro in codice emesso e diffuso da un dispositivo ad hoc, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale</p>
	<p>Comunicazione VERBALE: un messaggio verbale predeterminato, con impiego di voce umana o di sintesi vocale</p>












Segnale GESTUALE:

un movimento e/o posizione delle braccia e/o delle mani in forma convenzionale per guidare persone che effettuano manovre implicati un rischio o un pericolo attuale per i lavoratori

Il Concedente la struttura deve verificare la presenza della segnaletica prevista dalle planimetrie del presente Piano d’Emergenza.

I cartelli devono essere seguiti come le segnalazioni stradali perché guidano sulla strada della sicurezza.

Chi non rispetta la segnaletica commette un reato e rischia sanzioni anche penali.

Allarme	Estintore	Est. Carrellato	Idrante	Porta Tagliafuoco	Rilevatore Fumo
					
	Uscita di Sicurezza	Scala d’Emergenza	Primo Soccorso	Punto raccolta esterno	Telefono
					

8. PLANIMETRIE

In allegato le copie delle planimetrie dell'edificio con il lay-out delle vie di esodo e dei presidi antincendio ed emergenza.

